

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA SETTORE CONCORSUALE 11/A3 SSD M-STO/04 BANDITA CON D.R. 500/2023 DAL DIPARTIMENTO DI STORIA, CULTURE E CIVILTÀ'  
RIF: O18C4I2023/1593/R22

**VERBALE N. 2**

Alle ore 15 del giorno 14/07/2023 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice nominata con D.R. 692/2023 del 30/05/2023, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Paolo Capuzzo
- Prof. Adriano Roccucci
- Prof. Carlotta Sorba

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. Paolo Capuzzo è collegato in videoconferenza da Bologna

il prof. Adriano Roccucci è collegato in videoconferenza da Roma

la prof. Carlotta Sorba è collegata in videoconferenza da Parigi

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui

all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Antonella Salomoni

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della Valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

Antonella Salomoni

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Paolo Capuzzo previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Bologna

14/07/2023

Firmato Prof. Paolo Capuzzo

Presente in videoconferenza il Prof. Adriano Roccucci collegato da Roma

Presente in videoconferenza la Prof. Carlotta Sorba collegata da Parigi

**SCHEMA DI VALUTAZIONE****Allegato al Verbale 2**

CANDIDATA ANTONELLA SALOMONI

**Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.	La candidata, titolare di insegnamenti incardinati nel SSD M-Sto/04 dal 2002/03 presso l'Università della Calabria, negli ultimi dieci anni ha tenuto, con titolarità: 5 insegnamenti di Storia dell'Europa contemporanea; 9 insegnamenti di Storia dei servizi sociali; 4 insegnamenti di Storia dei diritti umani e culture della pace; 2 insegnamenti di Storia sociale del mondo contemporaneo. A questi, vanno aggiunti 9 insegnamenti di Storia della shoah e dei genocidi, tenuti presso l'Università di Bologna. La candidata ha tenuto inoltre lezioni e cicli seminari, presso varie Scuole di dottorato, in particolare nel dottorato in Dottorato in Studi Ebraici, Università di Bologna e nel dottorato Global History and Governance dell'Università di Napoli Federico II.
La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. La commissione attribuirà particolare rilievo alla supervisione dell'insieme delle tesi di laurea, laurea magistrale e dottorato.	La candidata ha svolto un'intensa e continuativa attività di supervisione di tesi di laurea magistrale presso l'Università della Calabria e presso l'Università di Bologna. Negli ultimi dieci anni, è stata relatrice di circa una settantina di tesi di laurea magistrale e 5 tesi di dottorato. Ha svolto inoltre attività didattica e seminariale in numerosi atenei nazionali e internazionali.

**Attività di ricerca e pubblicazioni**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli	La candidata ha partecipato con continuità, sin dagli anni Ottanta del XX secolo, a programmi di ricerca nazionali e internazionali, tra cui un progetto promosso da Ecole des Hautes Etudes en Sciences, sezione

<p>stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</p>	<p>Anthropologie et histoire. È PI di un progetto PRIN di interesse nazionale ed è stata responsabile scientifico di unità di un programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale. Numerose le partecipazioni a comitati editoriali di collane scientifiche e di riviste scientifiche nazionali e internazionali. È direttore della rivista della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea "Il mestiere di storico".</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</p>	<p>La candidata ha ricevuto nel corso della sua carriera accademica di studiosa alcuni premi nazionali (Premio della Fondazione Luigi Firpo – Centro di studi sul pensiero politico per tesi di dottorato di rilevante interesse scientifico; Premio per la Storia Luigi Salvatorelli – III edizione 2008 – sezione "Storia dell'Europa moderna e contemporanea; Premio del Senato Accademico dell'Università della Calabria) e internazionali (2008) Premio della Fondation pour la mémoire de la Shoah). Tali riconoscimenti confermano il valore scientifico dell'attività di ricerca della candidata</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale, valutando precipuamente i congressi di maggior prestigio.</p>	<p>Oltre all'organizzazione di alcuni convegni scientifici nazionali e internazionali (Université Paris Ouest-Mémorial de la Shoah, Parigi; Zakład Kulturologii Wschodnioeuropejskiej Uniwersytetu Warszawskiego, Varsavia; Instituto de Ciências Sociais, Universidade de Lisboa, Lisbona), l'attività della candidata si distingue per una più che consistente partecipazione in qualità di relatrice a convegni e congressi di interesse internazionale.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>8 monografie, 3 edizioni critiche di fonti, 36 articoli in riviste scientifiche, 50 saggi in volumi collettanei, ai quali si aggiunge una altrettanta intensa pubblicazione di voci enciclopediche, prefazioni/postfazioni, recensioni, attestano una consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata di elevato livello e di grande intensità, nonché di ragguardevole durata temporale con una continuità di pubblicazione dal 1982 al 2023.</p>

<p>Publicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
---	---

<p>1. (2022). <i>Il protocollo segreto. Il patto Molotov-Ribbentrop e la falsificazione della storia.</i> BOLOGNA: Il Mulino,</p>	<p>Il volume ricostruisce la diatriba storico-politica attorno al protocollo segreto del Patto Molotov-Ribbentrop. Il lavoro si distingue per un uso accurato del metodo storico fondato sulla rigorosa analisi filologica dei testi, che consente un'analisi puntuale e originale delle narrazioni e delle interpretazioni, nonché un accurato disvelamento del gioco di falsificazioni che con continuità hanno accompagnato la dialettica polemica intorno al documento. Ottima la collocazione editoriale della monografia, che è pienamente congruente con il settore.</p>
<p>2. (2019). <i>Le ceneri di Babij Jar. L'eccidio degli ebrei di Kiev.</i> BOLOGNA: Il Mulino</p>	<p>La vicenda di un luogo, legato all'eccidio di ebrei a Kyiv tra il 29 e il 30 settembre 1941, e della sua travagliata memoria durante gli anni del potere sovietico fino all'Ucraina indipendente è indagata con rigorosa e raffinata metodologia storica. L'utilizzo di fonti letterarie, artistiche, architettoniche è condotto in modo originale ed è messo in relazione con un confronto ampio e articolato con la storiografia e la pubblicistica del tempo. Ne emerge un lavoro di grande maturità storiografica che si distingue per l'approccio innovativo alla storia della Shoà attraverso una rilettura profonda dei testi, dei luoghi e delle immagini. Ottima la collocazione editoriale della monografia, che è pienamente congruente con il settore.</p>
<p>3. (2007). <i>L'Unione Sovietica e la Shoah. Genocidio, resistenza, rimozione.</i> Bologna: Il Mulino</p>	<p>Si tratta di un volume estremamente originale che affronta un tema di grande rilievo storiografico. La storia della Shoah in Unione Sovietica è un argomento sul quale è calato un silenzio politico e storiografico dalla fine degli anni Quaranta agli anni Novanta. L'autrice, utilizzando con grande perizia e rigore metodologico una serie di fonti che testimoniarono "in presa diretta" (testimonianze oculari, lettere, cronache, diari, documenti letterari) gli eventi e loro conseguenze, ricostruisce questa pagina tragica della storia europea e fornisce una persuasiva spiegazione dell'oblio storiografico alla quale è stata per lungo tempo consegnata. Il lavoro è pubblicato da un editore ampiamente accreditato nella comunità degli storici.</p>
<p>4. (2001). <i>Il pane quotidiano. Ideologia e congiuntura nella Russia sovietica (1917-1921).</i> Bologna: Il Mulino</p>	<p>Si tratta di un volume di estrema originalità che, analizzando il dibattito politico e scientifico sulla gestione dei consumi alimentari negli anni del comunismo di guerra, restituisce con grande efficacia la complessità del progetto sociale sovietico nella prima fase rivoluzionaria. Vengono analizzate, con versatilità e rigore, fonti eterogenee che consentono di restituire la specificità della visione dell'uomo, della società e della storia della cultura politica bolscevica e di collocarla nell'ampio confronto con l'organizzazione economica e sociale definita dal capitalismo di Stato tedesco. La sede editoriale è prestigiosa e il volume ha avuto ampia eco nella comunità scientifica.</p>
<p>5. (2001). <i>Il lavoro del pensiero. Il contadino Timofej Bondarev e lo scrittore Lev Tolstoj</i></p>	<p>Il volume ricostruisce con grande abilità e intelligenza una microstoria rurale nella Russia ottocentesca, quella di un "filosofo contadino" la cui opera si incrociò variamente con l'"eresia" tolstoiana e con le riflessioni di altri esponenti dell'intelligencija russa. Denso, originale e basato su un'ampissima documentazione il libro analizza la vicenda di Bondarev e i percorsi dei suoi testi costituendo un'indagine di grande valore sulla riflessione e sulla circolazione</p>

<p>(1885- 1898). GENOVA:NAME</p>	<p>culturale nella società russa ottocentesca. I temi affrontati sono del tutto pertinenti al settore disciplinare oggetto del concorso.</p>
<p>6. (1996). <i>Il pensiero religioso e politico di Tolstoj in Italia (1886-1910)</i>. FIRENZE:Olschki</p>	<p>Analizzando la circolazione delle idee religiose e politiche di Tolstoj in Italia, a contatto con culture politiche e religiose molto diverse, il libro dà vita ad un'indagine estremamente fine e significativa sulle ricezioni, le appropriazioni, le ibridazioni della sua opera, costituendo anche uno spaccato di tutto rilievo sui rapporti tra religione e politica in Italia nel periodo a cavallo tra Otto e Novecento. Di estrema originalità, solido e rigoroso dal punto di vista sia teorico che metodologico, è del tutto pertinente al settore disciplinare oggetto del concorso. Ottima la collocazione editoriale.</p>
<p>7. (2023). <i>"Falsificazione della storia" e "sovranità culturale". Politiche e retoriche nella Russia di Putin</i>. MEMORIA E RICERCA, vol. XXXI, p. 113-128</p>	<p>Il saggio mette a fuoco un tema di grande attualità come le politiche e le retoriche messe in atto almeno dal 2014 dal governo putiniano nella direzione di una rilettura storica della Seconda guerra mondiale in funzione di nuove politiche imperiali e antioccidentali. Estremamente solido, originale e rigoroso nei suoi riferimenti, il saggio affronta temi del tutto pertinenti al settore oggetto del concorso e presenta una collocazione editoriale in una rivista di classe A del SSD M-Sto/04.</p>
<p>8. (2020). <i>Politiche verticali sovietiche. Il Palazzo dei Soviet di Mosca (1931-1933)</i>. MEMORIA E RICERCA, vol. 64, p. 247-266</p>	<p>Il saggio ricostruisce il tormentato iter progettuale del palazzo dei Soviet da erigersi a Mosca e che non venne mai realizzato. Esso rappresenta un caso di studio di particolare rilievo per una discussione del mutamento dei principi estetici del regime sovietico nel corso degli anni Trenta e per un approfondimento del rapporto tra architettura e politica. Ne risulta uno spaccato delle contraddizioni e dei limiti delle ambizioni del regime che, anche complice l'interruzione dei lavori appena avviati a causa della seconda guerra mondiale, non ebbe modo di concretizzarsi. Si tratta di un lavoro che presenta molti aspetti di originalità, è condotto con rigore metodologico ed è pubblicato su una rivista di classe A del settore M-Sto/04.</p>
<p>9. (2017). <i>Democrazia e rivoluzione nel pensiero di Michail N. Gernet (1917)</i>. DIRITTO PUBBLICO</p>	<p>L'articolo affronta un tema originale e poco considerato dalla storiografia, vale a dire quello della giustizia sommaria nella Russia rivoluzionaria del 1917. L'analisi è condotta sulla base di un metodo di ricerca, caratterizzante gli studi della candidata, fondato sulla rigorosa analisi filologica di testi dell'epoca. In questo caso a essere preso in esame è un importante volume di un giurista Michail N. Gernet, pubblicato nel 1917 che affronta la questione del rapporto tra via "legale" e via "rivoluzionaria" alla giustizia. Il carattere innovativo dell'articolo si arricchisce per il confronto con il pensiero giuridico, non così frequente negli studi storici, e per una prima assunzione di una prospettiva legata</p>

<i>COMPARATO ED EUROPEO</i> , p. 1041-1056	all'analisi storica dei concetti giuridico-politici. Di buon rilievo la collocazione editoriale dell'articolo, che è pienamente congruente con il settore.
10. (2012). <i>Storici e semiotica della storia. MEMORIA E RICERCA</i> , vol. 40, p. 23-38, ISSN: 1127-0195	Inserito in un numero monografico sulle parabole della storia culturale il saggio affronta un tema di grande interesse teorico e metodologico come il rapporto tra gli storici e la semiotica della storia, in particolare attraverso l'opera di Lotman, l'iniziatore della scuola sovietica di semiotica della cultura. Molto solidamente documentato, originale, il contributo è del tutto pertinente al settore oggetto del concorso ed è pubblicato in una rivista di classe A del settore M-Sto/04.
11. (2010). <i>State-sponsored Anti-Semitism in Postwar USSR. Studies and Research Perspectives. QUEST</i> , vol. 1, p. 75-90, ISSN: 2037-741X	L'articolo presenta una rassegna della storiografia internazionale sull'antisemitismo di Stato in Unione Sovietica dopo la seconda Guerra mondiale. Ne emerge un confronto ricco di spunti con una letteratura scientifica ampia, supportato da una profonda conoscenza del tema e da una solida impostazione metodologica. Emerge con chiarezza come l'attività di ricerca di Antonella Salomoni si misuri con un dialogo intenso e serrato con la storiografia internazionale, in cui è da segnalare una accurata valutazione della storiografia russa, non sempre tenuta nella dovuta considerazione nel dibattito internazionale. Ottima la collocazione editoriale dell'articolo, che è pienamente congruente con il settore.
12. (2009). <i>La résistance juive en URSS pendant la Seconde Guerre mondiale. In: (a cura di): COMBE S, Archives et histoire dans les sociétés post-communistes. p. 231-246, Paris:La Découverte</i>	Il saggio presenta un bilancio storiografico sul tema della Resistenza ebraica in Unione Sovietica. Discute le ragioni della scarsa attenzione prestata al tema, evidenzia le nuove risorse archivistiche che si sono aperte alla consultazione negli anni Novanta, sebbene ancora con qualche limitazione. L'autrice sottolinea come all'apertura degli archivi non abbia corrisposto un significativo mutamento del quadro interpretativo, ancora perlopiù gravato dall'eredità della retorica sovietica della "grande guerra patriottica". Si tratta di un contributo originale, che dimostra profondità di analisi e consapevolezza metodologica; è uscito in un volume edito in Francia che è un punto di riferimento per gli studiosi interessati alle fonti per la storia sovietica e post-sovietica.

#### **Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in	Le attività di servizio e istituzionali della candidata risultano numerose, continuative e intense, sia sul fronte della ricerca che della didattica. Presso l'Università della Calabria è stata Delegata alla ricerca nel

<p>quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (2014-15); Presidente del Corso di Laurea in Scienze Politiche e del Corso di Laurea magistrale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (2008-14); Coordinatrice della laurea specialistica in Scienze Politiche (2004-08). Ha svolto inoltre le funzioni di membro dell'Ufficio di Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche, con attività rivolta all'istituzione, monitoraggio e trasformazione degli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Specialistica e magistrale della stessa Facoltà (2004-13). Infine dal 2002 a oggi ha coordinato le attività dell'area storica della Facoltà e partecipato a varie commissioni (didattiche, revisione degli ordinamenti, piani di studio, attribuzione contratti, attività seminari, ecc.).</p>
--	--

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata può vantare un'attività didattica intensa e continuativa che si è svolta, oltre che nella propria sede di servizio, in altre istituzioni accademiche nazionali e internazionali; presenta una produzione scientifica continuativa e innovativa che affronta questioni storiografiche di grande rilievo con rigore metodologico e un impatto significativo sulla comunità scientifica. Il percorso scientifico della candidata è caratterizzato da una forte presenza nel dibattito scientifico internazionale, dal conseguimento di premi, dalla direzione di progetti di ricerca e da una produzione intensa e continuativa. La candidata è stata impegnata, con ruoli di responsabilità, in molteplici attività istituzionali. Sulla base di questa articolata valutazione, la commissione considera la candidata pienamente idonea.